



***DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AUSL DELLA ROMAGNA***

Anno 2016

N. 320

Data 29/06/2016

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SVOLTE IN CONVENZIONE CON L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AUSL DELLA ROMAGNA

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SVOLTE IN CONVENZIONE CON L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

Richiamata la seguente normativa di riferimento, in materia di rapporti con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale:

- Art. 14, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i., di riforma del Servizio sanitario nazionale
- legge quadro 11 agosto 1991, n. 266, sulle organizzazioni di volontariato
- legge 8 novembre 2000, n. 328, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- legge 7 dicembre 2000, n. 383, sulle associazioni di promozione sociale;
- legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", relativo, tra l'altro, al principio di sussidiarietà;
- legge della Regione Emilia Romagna 9 dicembre 2002, n.34 e s.m.i. sulle associazioni di promozione sociale
- legge della Regione Emilia Romagna 21 febbraio 2005, n.12 e s.m.i. sul volontariato
- deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 22 maggio 2008 n.175 "Piano sociale e sanitario 2008-2010"
- deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117 del 18 giugno 2013 "Indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario regionale per il biennio 2013/2014"
- legge della Regione Emilia-Romagna 30 giugno 2014, n. 8, sul volontariato e promozione sociale
- deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna 27 luglio 2015 n. 1007, relativa alle modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

Preso atto che il principio di sussidiarietà orizzontale che concerne i rapporti tra i cittadini - e loro formazioni - e le Amministrazioni pubbliche, trova la sua compiuta formulazione nell' art. 118, ultimo comma della Costituzione, modificata con la legge costituzionale n. 3/2001 che dispone: *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*. Tale principio costituzionale ha rinforzato e ribadito ulteriormente l'importanza dell'azione del volontariato, affermando sostanzialmente che il perseguimento dell'interesse generale non è di esclusiva competenza delle istituzioni pubbliche, ma riguarda anche l'azione dei cittadini, singoli e associati, rispetto ai quali le diverse istituzioni debbono creare le condizioni necessarie per permetterne lo sviluppo autonomo;

Dato atto che per associazioni di volontariato si intendono quelle regolamentate dalla legge quadro n. 266/91 e relativa Legge Regionale E/R (L. R. n. 12/05; L. R n. 8/14) relative alle organizzazioni di volontariato e dalla legge n. 383/00 e relativa Legge Regionale E/R (L. R. n. 34/02) relative alle associazioni di promozione sociale;

Atteso che il “Piano sociale e sanitario 2008-2010” approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa del 22 maggio 2008 n.175, individua l’integrazione istituzionale quale principio fondamentale di *governance*; in tal senso, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni che limitano i diritti e le opportunità, la Regione e gli Enti locali sono chiamati a realizzare un sistema integrato di interventi e servizi con il concorso dei soggetti della cooperazione sociale, dell’associazionismo di promozione sociale e del volontariato, delle ASP, degli Enti di patronato e degli altri soggetti di cui all’art. 1 della L. 328/2000. Il sistema integrato ha carattere di universalità, si fonda sui principi di cooperazione e promozione della cittadinanza sociale, opera per assicurare il pieno rispetto dei diritti ed il sostegno della responsabilità delle persone, della famiglia e delle formazioni sociali. In questo quadro la Regione e gli Enti locali favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati, sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale;

Considerato che il rapporto con le Associazioni di Volontariato assume un ruolo fondamentale all’interno dell’Azienda UsI della Romagna che riconosce e valorizza tali associazioni come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo e ne favorisce l’apporto al conseguimento di finalità di carattere sanitario, sociale, civile, culturale nella consapevolezza che la partecipazione dei cittadini, in forma diretta o associata concorre alla realizzazione del diritto alla salute, secondo i principi di equità, appropriatezza e qualità. A tali fini l’Ausl della Romagna promuove le attività di volontariato, supportando il loro coinvolgimento a servizio della collettività, al fine di amplificarne l’impatto sul territorio, favorendo sperimentazione di nuove modalità di lavoro e forme innovative di collaborazione;

Preso atto che le richieste di poter svolgere attività di volontariato in collaborazione con i Servizi/U.O.dell’Azienda USL della Romagna da parte delle Associazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione costituiscono un fenomeno in costante aumento, che l’AUSL intende sviluppare e promuovere secondo il modello di welfare regionale che privilegia la partecipazione delle formazioni sociali;

ritenuto di precisare che:

- l’Azienda promuove e sostiene le associazioni di volontariato nel preminente rispetto delle funzioni, delle finalità, dell’attività e dell’organizzazione dell’Azienda USL della Romagna e in coerenza con i contenuti degli statuti delle Organizzazioni
- le attività delle associazioni svolte in collaborazione con le strutture organizzative dell’Azienda devono essere complementari e non sostitutive dei servizi di competenza dell’Ausl della Romagna
- le attività e l’operato delle associazioni all’interno dell’azienda devono essere idonei a prevenire ed evitare situazioni di conflitto di interessi;

Ritenuto pertanto di definire le regole uniformi per tutto il territorio aziendale, certe, trasparenti, al fine di supportare e promuovere le attività del volontariato svolte in stretta collaborazione con le strutture organizzative della Ausl, a tutela degli utenti ed al fine di rafforzare l’integrazione con la comunità di riferimento, individuando alcuni criteri a cui attenersi:

- nello svolgimento delle attività volontaristiche, limitatamente a quei profili che è bene siano definiti con maggiore certezza, per motivi di legittimità, al fine della tutela degli interessi generali e in particolare degli utenti della Azienda USL della Romagna

- nella formalizzazione delle modalità di collaborazione, al fine di uniformare e semplificare gli iter amministrativi, che dovranno rispondere alla necessità di sviluppo delle attività solidaristiche;

Atteso che il Direttore Generale nel Direttivo del 10.03.2016 ha conferito specifico mandato ad un gruppo interno di lavoro referenti: dott. Lucio Boattini, dott.ssa Marisa Bianchin, dott.ssa Paola Barzanti che hanno elaborato specifiche Linee Guida la cui proposta è stata presentata al Direttivo del 31.3.2016;

Dato atto che le sopra citate linee guida allegate al presente atto quale parte integrante:

- mirano a disciplinare i rapporti fra l'Azienda Unità Sanitaria Locale delle Romagna e le Organizzazioni di Volontariato/Associazioni di Promozione Sociale che esplicano funzioni di servizio o di attività gratuita in collaborazione con le strutture dell'Azienda stessa sulla base di quanto previsto dalla legge quadro 11 agosto 1991, n. 266, dalla legge della Regione Emilia Romagna 21 febbraio 2005, n.12, dalla legge della Regione Emilia Romagna 30 giugno 2014, n. 8, dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383 e dalla Legge della Regione Emilia Romagna 9 dicembre 2002 n.34 e ss.mm.ii., citate in premessa;
- individuano le modalità di svolgimento delle sopra citate collaborazioni, che dovranno essere formalizzate con specifica convenzione, come da schema tipo allegato n. 9, al fine di uniformare e semplificare i comportamenti e rendere trasparenti le procedure, compresa la modalità di concessione di spazi a disposizione delle Associazioni, se funzionali allo svolgimento delle attività volontaristiche svolte in convenzione;

Precisato che non vengono disciplinati da queste linee guida rinviandone pertanto la regolamentazione alla specifica disciplina nazionale e regionale vigente in materia, nonché alla eventuale regolamentazione aziendale di settore:

- i rapporti fra l'Ausl e le Associazioni operanti in materia di raccolta del sangue, di trasporti sanitari, di assistenza non sanitaria nelle aree di degenza dei Presidi Ospedalieri dell'Ausl;
- la partecipazione delle associazioni di volontariato alla realizzazione dei Progetti e programmi specifici di integrazione sociale e sanitaria approvati dagli strumenti di programmazione a livello distrettuale (Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e Programma attuativo annuale).
- l'affidamento di servizi ad associazioni di volontariato, in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, così come previsto dalla Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto: "Determinazione. Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali".
L'affidamento del servizio deve necessariamente prevedere, a carico dell'affidatario, l'organizzazione e l'impiego dei mezzi e delle risorse necessarie (personale, capitali, macchine e attrezzature) e l'assunzione del rischio d'impresa. Le procedure di selezione dei soggetti con cui stipulare convenzioni devono essere svolte nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e concorrenza, individuando criteri di scelta che consentano l'adeguata valutazione dei requisiti normativamente previsti e favoriscano la piena espressione della capacità progettuale e organizzativa dei soggetti affidatari

Acquisiti i pareri dei Direttori delle Strutture/Servizi dell'Azienda USL della Romagna richiesti con mail del 02.05.2016 ;

Vista l'attestazione in relazione alla non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

Attestata la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento da parte dei Responsabili che sottoscrivono in calce;

Vista la deliberazione n. 777 del 8.10.2015 ad oggetto "Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali" e s.m.i.;

DELIBERA

1) di approvare le Linee guida per la disciplina dei rapporti fra l'Azienda Unità Sanitaria Locale delle Romagna e le Organizzazioni di Volontariato/Associazioni di Promozione Sociale che esplicano funzioni di servizio o di attività gratuita in collaborazione con le strutture dell'Azienda stessa;

2) restano esclusi dal campo di applicazione delle Linee guida, rinviandone pertanto la regolamentazione alla specifica disciplina nazionale e regionale vigente in materia, nonché alla eventuale regolamentazione aziendale di settore:

- i rapporti fra l'Ausl e le Associazioni operanti in materia di raccolta del sangue, di trasporti sanitari, di assistenza non sanitaria nelle aree di degenza dei Presidi Ospedalieri dell'Ausl;
- la partecipazione delle associazioni di volontariato alla realizzazione dei Progetti e programmi specifici di integrazione sociale e sanitaria approvati dagli strumenti di programmazione a livello distrettuale (Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e Programma attuativo annuale).
- l'affidamento di servizi ad associazioni di volontariato, in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, così come previsto dalla Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto: "Determinazione. Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

3) di approvare l'unito schema tipo di convenzione con relativa modulistica allegata, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che le presenti Linee guida entrano in vigore dal 1 luglio 2016 e potranno essere oggetto di eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare con la collaborazione degli organismi rappresentativi del volontariato, alla luce della esperienza maturata nel periodo di prima applicazione e dei contenuti della legge delega per la riforma del Terzo Settore attualmente all'esame del Parlamento;

5) di dare atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

6) di dare atto che le linee guida ed i relativi allegati sono disponibili per gli operatori e per gli organismi di volontariato sul sito dell'Azienda USL della Romagna nell'apposita sezione Attività di Volontariato;

7) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 50/94 e s.m.i.; nonché per l'esecuzione e quant'altro di competenza, a tutte le Strutture Aziendali;

8) di dare atto che il presente atto non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge 412/91 e dell'art. 37, comma 1, della L.R. 50/94 e s.m.i.;

Allegati:

- 1) Linee guida per la disciplina delle attività di volontariato svolte in convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna pag.27

Di inviare la presente deliberazione per l'esecuzione e quant'altro di competenza alle seguenti strutture aziendali:

- CE AMBITO CESENA - PROTOCOLLO;
- CE DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE;
- CE DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA;
- CE DIREZ. DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE;
- CE U.O. ACQUISTI AZIENDALI;
- CE U.O. BILANCIO E FLUSSI FINANZIARI;
- CE U.O. DIREZ. ASSISTENZA FARMACEUTICA;
- CE U.O. DIREZIONE MEDICA CENTRO SERVIZI PIEVESESTINA;
- CE U.O. DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO;
- CE U.O. FARMACIA CENTRALIZZATA PIEVESESTINA;
- CE U.O. GESTIONE ECONOMICA RISORSE UMANE;
- CE U.O. GESTIONE GIURIDICA RISORSE UMANE;
- CE U.O. HOMECARE E TECNOLOGIE DOMICILIARI;
- CE U.O. PROGRAMMAZIONE BENI E SERVIZI;
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA ASSISTENZA OSPEDALIERA RA;
- DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA;
- DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDI;
- DISTRETTI CESENA - VALLE DEL SAVIO E DEL RUBICONE;
- DISTRETTO FORLI;
- FO AMBITO FORLI - PROTOCOLLO;
- FO EX CONTENZIOSO LAVORO - SANZIONI AMM.VE;
- FORMAZIONE - CESENA;
- FORMAZIONE - FORLI';
- FORMAZIONE - RAVENNA;
- FORMAZIONE - RIMINI;
- NUCLEO AZIENDALE CONTROLLI;
- ORGANISMO AZIENDALE DI SUPPORTO;
- RA AMBITO RAVENNA - PROTOCOLLO;

- RICERCA;
- RN AMBITO RIMINI - PROTOCOLLO;
- RN ASSUNZIONI (RN);
- RN CERTIFICATI MEDICI ON-LINE;
- RN COMITATO ETICO LOCALE (RN);
- RN CONCORSI RIMINI;
- RN CONTROLLI SANITARI (RN);
- RN DIPARTIMENTO CHIRURGICO (RN);
- RN DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE (DCP) (RN);
- RN DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE;
- RN DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA PEC RIMINI;
- RN DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA (RN);
- RN DIPARTIMENTO INTERNISTICO I (RN);
- RN DIPARTIMENTO INTERNISTICO II (RN);
- RN DIPARTIMENTO MALATTIE CARDIOVASCOLARI (RN);
- RN DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE (RN);
- RN DIPARTIMENTO ONCOLOGIA EMATOLOGIA (RN);
- RN DIPARTIMENTO PATOLOGIA CLINICA E RADIOLOGIA (RN);
- RN DISTRETTO AREA RICCIONE;
- RN DISTRETTO AREA RIMINI;
- RN FARMACEUTICA OSPEDALIERA (RN);
- RN FARMACEUTICA TERRIT (RN);
- RN INCENTIVI;
- RN NUCLEO DI VALUTAZIONE (NV);
- RN PRES. OSP. RIC.;
- RN PRES. OSP. RIM.;
- RN PRESENZE ASSENZE;
- RN PREVIDENZA;
- RN PROGRAMMA INTEGRAZIONE SISTEMI DI EMERGENZA;
- RN SERVIZIO ISPettorato E CONTROLLO (RN);
- RN STATO GIURIDICO (RN);
- RN STIPENDI E CONTRIBUTI;
- RN TERRITORIO;
- RN U.O. ACQUISTI AZIENDALI;
- RN U.O. BILANCIO E FLUSSI FINANZIARI;
- RN U.O. GESTIONE ECONOMICA RISORSE UMANE;
- RN U.O. GESTIONE GIURIDICA RISORSE UMANE;
- RN U.O. HOMECARE E TECNOLOGIE DOMICILIARI;
- U.O. ACQUISIZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGATORI ESTERNI;
- U.O. AFFARI GENERALI E DIREZIONE PERCORSI ISTITUZIONALI E LEGALI;
- U.O. ASSICURAZIONI E CONTENZIOSO ASSICURATIVO;
- U.O. DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA - CESENA;
- U.O. DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA - FORLI';
- U.O. DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA - RAVENNA;
- U.O. DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA - RIMINI;
- U.O. FISICA MEDICA ED INGEGNERIA CLINICA;
- U.O. GESTIONE GIURIDICO-ECONOMICA CONVENZIONATI ESTERNI;
- U.O. GESTIONE INVENTARIO E SERVIZI ALBERGHIERI;
- U.O. GESTIONE RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI;
- U.O. GOVERNO SISTEMI INFORMATIVI;
- U.O. INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE;

- U.O. LIBERA PROFESSIONE;
- U.O. MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI;
- U.O. MEDICINA LEGALE E GESTIONE DEL RISCHIO;
- U.O. PIATTAFORMA AMMINISTRATIVA DI RAVENNA;
- U.O. PIATTAFORMA AMMINISTRATIVA DI RIMINI;
- U.O. PIATTAFORMA AMMINISTRATIVA FORLI' - CESENA;
- U.O. PROGETTAZIONE E SVILUPPO EDILIZIO;
- U.O. PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE;
- U.O. QUALITA' E GOVERNO CLINICO;
- U.O. RELAZIONI SINDACALI;
- U.O. SISTEMI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI;
- U.O. SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE E VALUTAZIONE;
- U.O. SVILUPPO SISTEMI RELAZIONALI;
- UFFICIO CONFERENZA TERR. SOC. E SANITARIA;
- UFFICIO INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI;
- UFFICIO ISPETTIVO E CONTROLLI;
- UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AZIENDALE;
- URP;

Il Responsabile del Procedimento
(Andreina Mosca)

Il Direttore UO / Il Responsabile
(Paola Barzanti)

Acquisiti preliminarmente i pareri espressi dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

Parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
(Dott.Franco Falcini)

Parere favorevole
Il Direttore Sanitario
(Dott.Giorgio Guerra)

Il Direttore Generale
(Dott.Marcello Tonini)

Atto di esecutività della deliberazione n. 320 del 29/06/2016 ad oggetto:

LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SVOLTE IN
CONVENZIONE CON L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'Albo on line dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 29/06/2016 ove rimarrà affisso per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

ESECUTIVITA'

- Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91 e art. 37, co. 1, L.R. 50/94)
NO

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29.06.2016 a seguito della pubblicazione all'Albo on line dell'Azienda USL della Romagna (art. 37, co. 5, L.R. 50/94 e s.m.i.).

Il presente atto è stato inviato al Collegio Sindacale (art. 40, comma 3, della L.R. 50/94 e s.m.i.).

Si precisa che la trasmissione alle strutture interessate all'esecutività del presente atto si intende assolta, ad ogni conseguente effetto, con la pubblicazione all'Albo on line dell'Azienda USL della Romagna

Il Funzionario Incaricato
F.to Digitalmente